

Consultazione preliminare di mercato ex art. 77, c. 1 D.Lgs. 36/2023

Consultazione preliminare di mercato - Preparazione della procedura di acquisizione delle licenze gratuite, perpetue e illimitate di una piattaforma per la gestione del PCT negli Enti e relativi servizi di avvio e assistenza - Verifica dell'infungibilità della piattaforma ASTREA di Net Service

## **1. PREMESSE**

Lepida ScpA fornisce ai propri Soci servizi di Giustizia Digitale, tramite un applicativo che gestisce il Processo Civile Telematico (PCT nel seguito) per gli Enti, e un Punto di Accesso (PdA nel seguito) regionale. Attualmente sono attivi 45 Enti, tra Unioni di Comuni, Comuni, Province, Aziende Sanitarie e ASP che utilizzano il deposito telematico verso le Cancellerie del Tribunale Ordinario (TO), Tribunale dei Minori (TdM), Procura Repubblica presso TdM e Giudice di Pace (GdP).

L'applicativo in uso, di cui Lepida dispone di licenze perpetue, gratuite e illimitate, è il prodotto Giustizia Metropolitana della suite "Astrea" del fornitore NetService.

Da indagini condotte sul web (incluso il Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia) il prodotto appare essere infungibile; risultano disponibili applicativi per la creazione della busta telematica o per la gestione del PCT da parte di avvocati, uffici legali e avvocature, ma non risultano applicativi che consentano sia la gestione del lavoro di gruppo che la gestione del workflow.

### SCOPO DELLA CONSULTAZIONE

L'amministrazione indice questa consultazione per verificare la presenza sul mercato di soluzioni alternative ragionevoli, ossia aventi specifiche tecniche equivalenti o comunque ugualmente idonei a soddisfare adeguatamente le proprie esigenze, aventi le caratteristiche indicate nel paragrafo 4 Dettaglio delle prestazioni richieste

La presente consultazione è finalizzata alla preparazione e allo svolgimento della procedura di affidamento e/o a verificare se sussistono o meno i presupposti per un affidamento ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett.b del DLGS 36/2023.

## **2. OGGETTO E CONTESTO**

E' oggetto della presente consultazione la verifica della disponibilità sul mercato di:

- Una soluzione, cedibile in licenza gratuita, perpetua e illimitata per i Soci di Lepida, composta da:
  - un Punto di Accesso regionale;

- un applicativo, integrato con il PdA, finalizzato allo scambio informativo/documentale, che garantisca l'interoperabilità tra gli Uffici degli Enti e gli Uffici Giudiziari secondo le regole del PCT definite dal DM 44 21/02/2011 e dalla riforma Cartabia; devono essere gestiti depositi telematici e consultazioni sui registri delle Cancellerie (Tribunali Ordinari, GdP, Tribunale Minorenni, Procura Repubblica presso TdM, Procura Civile Ordinaria), anche per gli Uffici di Prossimità

Le caratteristiche del sistema sono specificate nel paragrafo "Dettaglio delle prestazioni richieste"

Insieme alla soluzione richiesta, dovranno essere garantiti i seguenti servizi:

- Installazione del sistema presso i DataCenter di Lepida (in modalità IaaS-Infrastructure As A Service), nel rispetto di tutti i parametri di sicurezza previsti da Lepida e dalle normative, e supporto specialistico per la domanda di iscrizione/accreditamento del PdA nell'elenco pubblico dei punti di accesso, al Ministero di giustizia
- Fornitura PEC personali per gli operatori, firma digitale remota per Sindaci/Assessori e firma grafometrica.
- Manutenzione evolutiva/correttiva/adequativa software e assistenza all'utenza.
- Aggiornamento di tutte le componenti a nuove disposizioni di legge e/o sviluppi tecnologici gestionali e operativi
- Avvio di nuovi Enti
- Migrazione gratuita sul sistema degli attuali Enti avviati

Vista la numerosità di Enti avviati e l'obbligatorietà del PCT per gli Enti, è necessario garantire la continuità operativa degli Enti e assicurare la corretta comunicazione con le Cancellerie.

Inoltre, poichè l'attuale soluzione ha comportato modifiche organizzative negli Enti grazie alla dematerializzazione del flusso di gestione del Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO), è necessario che la nuova soluzione individuata consenta le medesime modalità di lavoro, inclusa la gestione in mobilità per Polizia Municipale, Sindaci e Assessori, con possibilità di firma remota dell'ordinanza da parte del Sindaco/delegati e firma grafometrica da parte della Polizia Municipale e del personale AUSL.

### **3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE**

Fermi i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, gli operatori economici devono possedere e dichiarare altresì quanto segue:

### 3.1 Presupposti Specifici del Software

- Il sistema deve essere conforme ai requisiti normativi vigenti relativi al Processo Civile Telematico.
- Il sistema deve essere qualificato su ACN, livello 1

E' facoltà di Lepida convocare un partecipante con un preavviso di 3 giorni per effettuare una serie di test, senza alcun allenamento del software, per verificare le caratteristiche riportate sopra e nel paragrafo che segue; il fornitore si rende disponibile a fornire i manuali e la documentazione utile a valutare la validità della soluzione in 48 ore dalla richiesta.

## 4. DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

### Requisiti dell'applicativo di gestione del Processo Civile Telematico

L'applicativo deve gestire lo scambio informativo e documentale che realizzi l'interoperabilità tra gli Enti e gli Uffici Giudiziari, l'accesso agli atti del PCT secondo quanto definito dal DM 44 21/02/2011 e in ottemperanza alla normativa vigente in merito al PCT.

Devono essere gestite le funzioni di deposito di atti e di consultazione telematica dei fascicoli di Cancelleria, laddove consentito.

In particolare:

1. Le funzioni di deposito devono essere gestite tramite procedure guidate che forniscano all'utente la corretta sequenza delle fasi.
2. Deve essere gestito l'intero workflow, in ingresso e in uscita, relativo alle opposizioni a sanzioni amministrative, alle comunicazioni relative agli aggiornamenti di stato civile e alle procedure amministrative legate al Trattamento Sanitario Obbligatorio (ospedaliero ed extra-ospedaliero), in ottemperanza alla normativa vigente.
3. Per i procedimenti relativi al TSO/ASO/TSOe deve essere garantita la gestione in mobilità per Polizia Municipale, Sindaci e Assessori, con possibilità di firma remota dell'ordinanza da parte del Sindaco/delegati e firma grafometrica da parte della Polizia Municipale e del personale AUSL.
4. Deve essere gestito il flusso operativo degli Uffici di Prossimità.
5. Deve essere consentito il lavoro in team, tramite la creazione di gruppi di lavoro. Ogni gruppo di lavoro deve gestire e visualizzare solo le proprie pratiche. Ogni utente del singolo gruppo deve poter accedere e lavorare le pratiche da qualsiasi postazione.
6. Deve essere possibile la gestione di deleghe in consultazione
7. L'invio e la ricezione delle PEC deve essere integrato nell'applicativo, senza quindi costringere gli utenti all'utilizzo di software terzi per l'invio della busta telematica.
8. L'applicativo deve permettere:
  - la consultazione telematica delle informazioni contenute nei registri di cancelleria. I fascicoli informatici di tutti gli uffici giudiziari del territorio

nazionale devono essere consultabili, anche in forma anonima, attraverso il numero di ruolo generale (N.R.G.), il giudice, le parti, le date di scadenza e beni;

- la consultazione dello storico e l'estrazione degli atti di parte, del giudice e degli altri ausiliari del giudice, coerentemente con le deleghe
  - la visualizzazione di tutte le comunicazioni e notifiche, relative ai fascicoli propri o delegati, pervenute dagli uffici giudiziari a mezzo PEC
  - la visualizzazione di tutti depositi effettuati e lo stato dell'inoltro
9. Deve essere presente una gestione Agenda, che consenta di recepire le informazioni (per esempio la fissazione udienze) da parte delle Cancellerie competenti.
10. L'applicativo deve prevedere l'accesso con SPID/CIE/CNS.

## Requisiti del Punto di Accesso

Il Punto di Accesso deve consentire agli utenti di presentare una richiesta di iscrizione e all'amministratore del Punto di Accesso di ricevere la richiesta, accoglierla o respingerla. Una volta verificato che l'utente risulta tra quelli abilitati dal PdA, deve essere creato un canale sicuro tra la postazione dell'utente e il server del punto di accesso, utilizzando i protocolli di sicurezza richiesti dalle specifiche tecniche.

In particolare il PdA deve permettere:

1. la gestione delle deleghe in consultazione. Il sistema di gestione delle deleghe deve essere autorizzato;
2. la consultazione telematica delle informazioni contenute nei registri di cancelleria. I fascicoli informatici di tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale devono essere consultabili, anche in forma anonima, attraverso il numero di ruolo generale (N.R.G.), il giudice, le parti, le date di scadenza e beni;
3. la consultazione dello storico e l'estrazione degli atti di parte, del giudice e degli altri ausiliari del giudice, coerentemente con le deleghe;
4. la visualizzazione di tutte le comunicazioni e notifiche, relative ai fascicoli propri o delegati, pervenute dagli uffici giudiziari a mezzo PEC;
5. la visualizzazione di tutti depositi effettuati e lo stato dell'inoltro
6. la visualizzazione della lista delle interruzioni programmate del servizio nei distretti dei Tribunali di interesse;
7. la parametrizzazione da parte dell'utente in termini di:
  - ricerca fascicoli
  - calendario
8. la possibilità di scaricare i log di tutte le consultazioni effettuate negli ultimi due mesi, con il codice fiscale dell'utente autenticato.
9. Il PdA deve permettere:
  - accesso ai dati e ai documenti relativi alla Cassazione;
  - consultazione dell'archivio giurisprudenziale;

- consultazione dei pagamenti telematici delle spese giustizia;
- consultazione ReGIndE;
- l'accesso alle informazioni essenziali del fascicolo necessarie al fine della costituzione, previo inserimento dei dati noti quali Parti e data udienza.

10. Il PdA deve prevedere l'accesso con SPID/CIE/CNS

## Requisiti tecnici generali del sistema

Il sistema dovrà essere installata sull'infrastruttura di base in modalità IaaS (Infrastructure as a Service), presso i Data Center Lepida; qualora necessarie sono accettate eventuali installazioni presso le postazioni dell'Ente che possano comunque essere gestite in autonomia dall'Ente o con supporto da remoto.

Dovranno essere resi disponibili manuali operativi elettronici per l'installazione e configurazione delle componenti nonché manuali diretti agli utenti dei software per l'utilizzo delle procedure informatiche.

Il sistema deve essere interoperabile secondo meccanismi standard di cooperazione applicativa esponendo in particolare le funzionalità di consultazione e gestione delle deleghe tramite servizi API (Application Program Interface).

Il sistema deve essere upgradabile e scalabile per consentire l'utilizzo da parte di organizzazioni differenti, comprese le Unioni di Comuni, e consentire l'accesso ad un numero illimitato di utenti contemporanei; deve essere upgradabile e aggiornata in modo particolare ad ogni aggiornamento dei sistemi operativi per cui è fornito.

Il sistema deve rispondere ai requisiti normativi vigenti relativi al Processo Civile Telematico, in particolare, tra gli altri:

- D.M. 21 febbraio 2011, n. 44: regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010 n. 24) e successive modificazioni e integrazioni.
- Provvedimento della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero della Giustizia del 16 Aprile 2014 (specifiche tecniche ex art. 34 del dm 44/2011) e successive modificazioni e integrazioni.
- D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (conv. L. 17/12/2012): Obbligatorietà depositi telematici (art. 16-bis), comunicazioni/notifiche via PEC
- D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (conv. L. 11/8/2014): Obbligatorietà PCT dal 30/6/2014 (art. 44).

Il sistema deve essere integrabile con i sistemi sanitari secondo lo standard HL7 e deve essere integrabile con le soluzioni di protocollo in dotazione agli Enti, al fine

di gestire correttamente le PEC e i documenti in ingresso e in uscita dall'Ente, tramite un middleware di integrazione disaccoppiato, che consenta il colloquio con i diversi sistemi di protocollo mediante dei servizi standard.

L'integrazione del protocollo dovrà prevedere la protocollazione dei seguenti documenti/PEC:

- Atti di Volontaria Giurisdizione
- Atti relativi al TSO
- Atti relativi al GdP

Il sistema deve essere accreditato ACN, livello 1, deve dialogare esclusivamente tramite protocolli sicuri e rispondere ai requisiti delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

## **5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**

Gli operatori interessati a manifestare interesse dovranno trasmettere:

- Dichiarazione di manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante;
- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui al punto Presupposti Requisiti Specifici del Software del presente avviso
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesta al punto Presupposti Requisiti Specifici del Software del presente avviso;
- Dati identificativi e recapiti per eventuali comunicazioni.

La richiesta di invito, da formularsi mediante compilazione del modello allegato e presentazione degli ivi previsti documenti e allegati, deve pervenire alla casella [procurementdg@lepida.it](mailto:procurementdg@lepida.it) entro il 01/06/2026 entro le ore 12.00.

## **6. ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

La Società potrà utilizzare le informazioni raccolte per predisporre gli atti di gara, ivi compresa la scelta delle procedure di gara, e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei relativi requisiti richiesti.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di non procedere alla successiva procedura di selezione. La partecipazione alla presente consultazione di mercato non determina alcun diritto di partecipare alle successive procedure.

## **7. VALORE STIMATO DELL'APPALTO**

L'importo complessivo dell'appalto è stimato in un importo di circa € 750.000 IVA esclusa, per 36 mesi.

Si precisa, fin da ora, che la migrazione degli attuali Enti avviati al PCT sarà a carico del soggetto che all'esito di un'eventuale procedura ad evidenza pubblica sarà titolare della soluzione aggiudicataria.

Il dato è meramente indicativo e potrà essere soggetto a variazioni.

## **8. TRATTAMENTO DEI DATI**

I dati saranno trattati ai sensi del Reg. UE 679/2016 (GDPR) per finalità connesse alla presente procedura

Allegati:

- Allegato Tecnico
- Modello di dichiarazione

Il Direttore Generale  
**Dott. Francesco Raphael Frieri**  
(f.to digitalmente)